

La favola di una "Stella"

di MICAELA URBANO

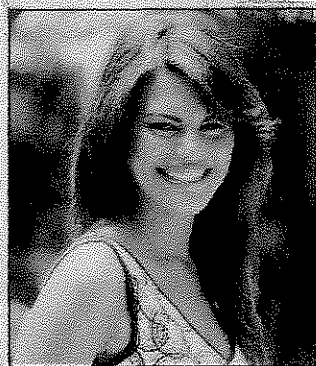
SONO figli di un diplomatico in carriera. Giulia ha cinque anni e non si separa mai, nemmeno quando dorme, dalla borsa della mamma che non c'è più. Suo fratello Matteo, che ne ha dieci, è "incompreso" dal padre, proprio come accadeva nel bellissimo film di Luigi Comencini. Ma un giorno come tanti, una bella addestratrice di cani entra nelle loro vite. All'inizio è solo un'istitutrice, alle prese con un genitore

con il cuore - apparentemente - ghiacciato e con una zia dei bimbi che sembra la strega di Biancaneve. Ma non sia mai detto che Cenerentola non riesca a sconfiggere Grimilde. Perché "La Stella della porta" accanto è una fiaba, solo una fiaba.

E ben vengano le favole in un panorama in cui nei telegiornali, una buona notizia è rara, e la fiction è invasa da storiacce tratte dalla cronaca nera, da drammoni e film-denuncia.

"La Stella della porta" accanto è un racconto semplice e intelligente, scritto con ritmo e freschezza (Patrizia Carrano e Paola Pascolini), girato con mestiere da Gianfranco Albano, seguito con cura nell'iter dal produttore Guido Lombardo della Titanus.

Protagonista è Bianca Guaccero, che stavolta convince. È spontanea, misurata, credibile. Al suo fianco c'è Giorgio Lupano. E Stefania Orsola Garrello è una zia infernale al pun-



L'attrice Bianca Guaccero

to giusto. Godibile Rodolfo Lagani nel ruolo del maggiordomo che per farsi assumere deve fingere di essere francese. Sempre impeccabile Sergio Fiorentini.

SI MESSAGGERO 22 SETTEMBRE 2008

I Giochi de **Il Messaggero**